



Data 07/09/2021

Pagina 4

Foglio 1

La forlivese Dz Engineering progetta le bandiere "sicure" nei circuiti

L'azienda vince la gara per le segnalazioni elettroniche nelle piste di Formula Uno e MotoGp

FORLÌ

Arriveranno da Forlì le "bandiere segnaletiche elettroniche" sui circuiti di Formula Uno, MotoGp e di tutte le altre gare. La ditta forlivese Dz Engineering, già conosciuta nel mondo dei motori per

mondo dei motori per aver illuminato interamente il circuito di Singapore, ha vinto la gara per realizzare le bandiere elettriche che aiuteranno i commissari di pista, colo-

ro cioè, che si trovano nei vari punti di pericolo ai bordi dei circuiti di gara per gestire eventuali collisioni, incidenti, problemi al tracciato, comunicazioni di pista e pronto soccorso sui binari di base. Dz Engineering, azienda del Dino Zoli Group, una delle poche aziende al mondo che può fornire un pacchetto di soluzioni tecnologiche completo (dall'illuminazione di pista all'elettronica speciale) per circuiti di ogni categoria e grado, ha sviluppato il progetto in accordo con le linee guida della Federazione internazionale dell'automobile.

L'idea

IL GRUPPO DINO ZOLI GIÀ

IMPEGNATO

NEL MONDO

DEI MOTORI

Proprio dal primo gran premio in notturna a Singapore è sorta la domanda: le bandiere sventolate dai commissari sono visibili anche di notte

o si può realizzare qualcosa di maggiormente utile e sicuro? Dall'idea si passò al progetto, e nel 2008 sul Circuito di Marina Bay a Singapore, il sistema di



Uno dei pannelli elettronici che saranno messi nei circuiti

bandiere elettroniche fece la sua prima apparizione, suscitando interesse per il metodo di comunicazione rapido e sicuro. Dz Engineering ha proseguito con lo sviluppo delle bandiere luminose denominate Dz-eFlag e ha ottenuto dalla Federazione internazionale dell'automobile l'omologazione per i circuiti di grado 2. Attualmente lo stesso team del progetto del 2008 sta lavorando ai processi di omologazione, sempre da parte della Fia, anche per i circuiti di grado 1 e 3. Tra qualche anno, i sistemi di segnalazione diventeranno obbligatori su tutti i circuiti motoristici.

La soddisfazione

«Un risultato importante che abbiamo maturato in oltre dieci anni di esperienza nel settore – commenta Roberto Grilli, general manager di Dz Enginee-ring –. La capacità di comunicazione wireless tra tutte le com-ponenti del nostro sistema è la caratteristica che lo differenzia e lo rende unico al mondo. Il nostro brevetto ci permette di sfruttare la tecnologia, oramai comune dei tablet touch screen, per controllare e co-mandare le bandiere luminose, con il grande vantaggio della rapida personalizzazione sen za venire meno agli standard di sicurezza. Siamo orgogliosi che questo progetto parta dal territorio che tanto ha dato per l'evoluzione dello sport motoristico e delle competizioni».

© RIPRODUZIONE RISERVA



edizione Forlì



Data 07/09/2021

Pagina 7

Foglio 1

Economia

Forli

La sicurezza negli autodromi è 'made in Forlì'

L'azienda Dz Engineering realizza le bandiere elettroniche che aiutano l'opera dei commissari di gara. Presto anche in Formula 1

Le bandiere elettroniche di MotoGp e Superbike saranno realizzate dalla Dz Engineering di Forli, azienda del Dino Zoli Group. E in futuro l'azienda avrà l'autorizzazione anche per la Formula 1 e altri campionati in pista.

L'esperienza è nata nel 2008, quando la Dz Engineering produsse gli impianti del Marina Bay Street Circuit di Singapore, in occasione del GP in notturna lungo il circuito cittadino. Quella forlivese è una delle poche aziende al mondo che può fornire un pacchetto di soluzioni tecnologiche completo (dall'illuminazione di pista all'elettronica speciale) per circuiti di ogni categoria e grado.

tegoria e grado.

Si tratta di strumenti molto utili per i commissari di percorso o marshall, lavoratori volontari che si trovano nei vari punti di pericolo ai bordi dei circuiti di gara per gestire eventuali problemi e garantire l'incolumità dei piloti e del personale fuori pista. DZ Engineering ha sviluppato, in accordo con le linee guida della Federazione Internazionale dell'Automobile, un progetto

per la realizzazione di bandiere di segnalazione elettroniche che possano essere di supporto al lavoro dei commissari.

Già durante la prima edizione del GP di Formula 1 in notturna a Singapore, lungo il circuito cittadino illuminato interamente dall'azienda romagnola, il team di ingegneri cominciò a interrogarsi se le bandiere sventolate dai commissari di percorso potessero essere viste anche di notte o se non fosse meglio ipotizzare un sistema di comunicazione più visibile. Dall'idea si passò al progetto. Nelle stagioni successive poi la FIA decise di incrementare la sicurezza su tutti i circuiti a livello internazionale, istituendo nuovi regolamenti per tutte le gare di Formula 1 che prevedono l'inserimento di questi sistemi.

INNOVAZIONE

Il brevetto che sfrutta i tablet touch screen è stato autorizzato per MotoGp e Superbike



DZ Engineering ha proseguito con lo sviluppo delle bandiere luminose denominate DZ-eFlag e ha ottenuto dalla FIA l'omologazione per i circuiti di grado 2 (MotoGp e Superbike). Attualmente lo stesso team del progetto del 2008 sta lavorando ai processi di omologazione, sempre da parte della FIA, anche per i circuiti di Formula 1. Tra qualche anno, i sistemi di segnalazione diventeranno obbligatori su tutti i circuiti motoristici.

«Un risultato importante che abbiamo maturato in oltre dieci anni di esperienza nel settore – dice Roberto Grilli General Manager di DZ Engineering –. La capacità di comunicazione wireless tra tutte le componenti del nostro sistema è la caratteristica che lo differenzia e lo rende unico al mondo. Il nostro brevetto ci permette di sfruttare la tecnologia, oramai comune dei tablet touch screen, per controllare e comandare le bandiere luminose, con il grande vantaggio della rapida personalizzazione senza venire meno agli standard di sicurezza».